

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

*(Protocollo sottoscritto il 14/03/2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del
Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello
sviluppo economico e del Ministro della salute)*

REV.	DESCRIZIONE	Datore di Lavoro	RSP	RLS	Medico Competente	DATA
00	Prima stesura					16/03/2020

PROTOCOLLO CONDIVISO EMERGENZA CORONAVIRUS	Ed. 16.03.2020

PREMESSA

Il documento, tenuto conto delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, contiene le regole di comportamento e di sicurezza anti-contagio, per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro, che tutti dovranno attuare.

Fatto salvo le seguenti norme di comportamento:

DISPOSIZIONI A CARICO DI TUTTI I LAVORATORI

- lavarsi spesso le mani. Sono messe a disposizione in tutti i locali aperti al pubblico, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro (meglio se un metro e mezzo);
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce. Ricordarsi starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie (al massimo starnutire e/o tossire nella piega del gomito);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- non prendere farmaci antivirali ed antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

OLTRE A QUANTO STABILITO NEI PUNTI PRECEDENTI, CONSIDERATO L'INNALZAMENTO DEL LIVELLO DI GUARDIA RELATIVO ALL'EMERGENZA IN CORSO, SI DISPONE

- il divieto assemblamento delle zone di ristoro durante le pause lavorative (distributori automatici di caffè, vivande e snack);

PER QUANTO RIGUARDA GLI UTENTI ED I FORNITORI ESTERNI

Si dispone la sospensione di ogni intervento di manutenzione esterno, fino a data da destinarsi.

PER IL RICEVIMENTO DEI MATERIALI E BENI DI PRIMA NECESSITA' SI DISPONE DI

- indossare mascherine di protezione delle vie respiratorie e guanti monouso da buttare alla conclusione di ogni contatto;
- osservare la distanza di 1 m;
- far aspettare ai fornitori il loro turno all'esterno degli ambienti di lavoro;
- evitare di farli entrare per la firma e ritiro/consegna dei documenti (bolle di trasporto, DDT, ecc.). Queste operazioni verranno condotte all'esterno degli ambienti di lavoro;
- nel caso di inderogabile accesso, accoglierli in ambienti definiti che non siano in uso ad altri lavoratori, ben ventilati e soggetti a pulizia giornaliera.

PROTOCOLLO CONDIVISO EMERGENZA CORONAVIRUS	Ed. 16.03.2020

INFORMAZIONI NECESSARIE DA RIVOLGERE AL MEDICO COMPETENTE

Tutti i lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta, piuttosto che aventi patologie o criticità di salute (avvalorate con atti e documentazione), DEVONO immediatamente contattare il Medico Competente. Per i suoi riferimenti siete pregati di rivolgervi quanto prima agli addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

DEFINIZIONE DI “CONTATTO STRETTO”

In ogni caso evitare sempre, anche a casa, situazioni di stretto contatto, ovvero:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 m e di durata maggiore di 15 min;
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude, fazzoletti di carta usati);
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio un aula, sala riunioni, sala d’attesa dell’ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 min, a distanza minore di 2 m;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l’impiego di DPI raccomandati o mediante l’utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo dei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19;
- i compagni di viaggio o le persone addette all’assistenza ed i membri dell’equipaggio addetti alla sezione dell’areo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all’interno dell’areo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell’areo od in tutto l’aereo).

=====

il D.P.C.M. dell’11/03/2020 prevede l’osservanza fino al 25 marzo 2020 di misure restrittive nell’intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID-19. Si stabilisce pertanto l’adozione del seguente *protocollo di regolamentazione interno* dei luoghi di lavoro, per tutelare la salute degli operatori presenti e garantire la salubrità dell’ambiente di lavoro. Tale protocollo dovrà essere osservato da TUTTI (lavoratori, fornitori, utenti esterni, ecc....).

1 – INFORMAZIONE

Affissione di depliant informativi, riguardanti:

- l’obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l’autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l’accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere negli ambienti di lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell’Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l’Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

PROTOCOLLO CONDIVISO EMERGENZA CORONAVIRUS	Ed. 16.03.2020

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso negli ambienti di lavoro (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

2 – MODALITA' DI INGRESSO NELL'AMBIENTE DI LAVORO

- il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto della Privacy – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso negli ambienti di lavoro, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio.

3 – MODALITA' DI ACCESSO A FORNITORI ESTERNI

Per i fornitori esterni, applicare le disposizioni già definite in precedenza, ovvero:

- si deve attendere il proprio turno all'esterno degli ambienti di lavoro;
- si deve entrare uno alla volta lungo le aree esterne esclusive degli ambienti di lavoro;
- nel limite del possibile non si deve scendere dai propri mezzi. Nell'eventualità, il trasportatore deve essere dotato di mascherina e guanti;
- per nessun motivo, si deve entrare negli ambienti di lavoro senza autorizzazione;
- le bolle ed i DDT verranno firmati all'esterno, cercando di mantenere la distanza minima di 1 m;
- non vi sono servizi igienici dedicati per i fornitori esterni. Non è pertanto permesso l'utilizzo dei bagni presenti all'interno degli ambienti di lavoro;
- va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori ed utenti esterni; qualora fosse necessario l'ingresso di persone esterne, le stesse dovranno sottostare a tutte le regole interne dell'Ente;
- necessaria la sospensione di tutti i servizi esterni non essenziali (manutenzioni, cantieri, ecc...).

4 – PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- obbligo di pulizia giornaliera di tutti gli ambienti di lavoro e sanificazione periodica (settimanale);
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno degli ambienti di lavoro, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
- necessaria la pulizia a fine di ogni turno di lavoro, di tutte le attrezzature (personal computer, scrivanie, utensili, ecc...).

5 – PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti negli ambienti di lavoro adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani;
- l'Ente mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

PROTOCOLLO CONDIVISO EMERGENZA CORONAVIRUS	Ed. 16.03.2020

6 – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, guanti ed occhiali conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. Nel limite del possibile, la presenza del personale deve essere ridotta al massimo ed i singoli ambienti di lavoro devono essere occupati dal minor numero di persone.

7 – GESTIONE SPAZI COMUNI

- è vietato l'assemblamento presso le zone ove presenti distributori automatici di caffè, vivande e snack. Utilizzare guanti monouso per l'utilizzo dei suddetti distributori;
- è vietato l'uso dei servizi igienici da parte di persone esterne. Se non possibile l'applicazione di tale disposizione, individuare un servizio igienico da riservare agli utenti esterni. Lo stesso non dovrà essere utilizzato dai lavoratori dell'Ente e dovrà essere interessato da frequenti operazioni di pulizia;
- è necessario disporre raccoglitori (cestini) di fazzoletti monouso, all'interno degli ambienti di lavoro, con cartelli indicanti tale funzione;
- è necessario installare dei vetri separatori per tutti gli sportelli aperti al pubblico ove possibile il ricevimento di persone esterne. In alternativa, provvedere ad utilizzare arredamenti aventi grandi dimensioni di profondità e procedere a pulirli ad ogni alternanza di utente.

8 – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- disporre la chiusura di tutti gli uffici per i quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza;
- sospensione di tutte le trasferte, viaggi e riunioni.

9 – GESTIONE ENTRATA / USCITA DEI DIPENDENTI

- organizzare ingressi ed uscita scaglionati con orari differenti;
- suddividere i percorsi di entrata ed uscita dei lavoratori.

10 – SPOSTAMENTI INTERNI

- gli spostamenti all'interno degli ambienti di lavoro devono essere limitati al minimo indispensabile;
- sono sospesi tutti gli incontri formativi e gli eventi interni;

11 – GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

- nel caso in cui una persona presente negli ambienti di lavoro sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria ed a quello degli altri presenti dai locali. L'Ente procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti ed i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- l'Ente collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente negli ambienti di lavoro che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Ente potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

PROTOCOLLO CONDIVISO EMERGENZA CORONAVIRUS	Ed. 16.03.2020

12 – SORVEGLIANZA SANITARIA / MEDICO COMPETENTE / RLS

- la sorveglianza sanitaria deve proseguire e vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- il Medico Competente collabora con il Datore di Lavoro ed il RLS, condividendo, integrando e/o modificando le misure contenute nel presente protocollo;
- il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

13 – AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- È costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo di regolamentazione. Fanno parte del medesimo:
 - Datore di Lavoro;
 - Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Responsabili di settore;
 - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Ogni PREPOSTO o PERSONA DELEGATA dal Datore di Lavoro, alla fine del proprio turno di lavoro, deve dare riscontro al Datore stesso, in merito all'applicazione delle misure di sicurezza contenute nel presente documento. Tale sorveglianza è mirata anche ad individuare il personale che deliberatamente e reiteratamente non osserva quanto disposto, ai fini dei conseguenti richiami da parte dell'Ente.